

MONDIALI GERMANIA 2006 / Finalissima

Berlino, Olympiastadion, 9 Luglio 2006

ITALIA - FRANCIA

6-4 d.c.r.

LA TESTATA DI ZIDANE A MATERAZZI

C'è grande euforia in Italia dopo l'impresa in semifinale contro i padroni di casa tedeschi, ma anche i francesi si presentano in finale con grandi ambizioni e uno Zidane in forma smagliante: le sue giocate vellutate hanno messo ko nell'ordine la Spagna, il Brasile e il Portogallo rivelazione del Mondiale. Due squadre complete, tatticamente perfette e molto simili, basate su una difesa imperforabile, un centrocampo che unisce qualità e quantità e fuoriclasse offensivi capaci di cambiare la partita con le proprie giocate. Senza dubbio le due migliori squadre del Mondiale si affrontano a Berlino per la coppa più ambita. Nei primi 5 minuti praticamente non si gioca per due duri scontri che mettono temporaneamente al tappeto Henry e Vieira. Alla prima vera azione di gioco Barthez rilancia lungo, Henry fa da torre per l'inserimento in area di Malouda che controlla di petto e viene forse toccato da Materazzi: l'arbitro Elisondo assegna subito un rigore generoso alla Francia e sul dischetto si presenta proprio lui, Zinedine Zidane, che ha dichiarato alla stampa che questa sarà la sua ultima partita e darà l'addio al calcio dopo la finale. Contro di lui Gigi Buffon, suo ex compagno della Juventus: Zizou lo spiazzava con un fantastico cucchiaino, ma la palla tocca la traversa e rimbalza poco dentro la linea prima di tornare a colpire la traversa ed essere infine presa da Buffon. Attimi di suspense, ma l'arbitro e il guardalinee non hanno dubbi: 1-0 per la Francia. Dopo qualche minuto di sbandamento, l'Italia prende in mano le redini del gioco con buona intensità e veloci lanci in verticale che mettono in difficoltà la difesa francese. Al 18' corner di Pirlo lungo sul secondo palo dove sventa in cielo Materazzi che sovrasta Vieira e mette in rete: si torna in parità. La partita è in perfetto equilibrio ma l'Italia sembra più aggressiva, anche se il pressing feroce di entrambe le squadre non permette lo sviluppo di azioni d'attacco pericolose. Zidane marca Pirlo, Totti marca Makelele, la fantasia latita. Gattuso va in percussione offensiva, scambia con Totti e tocca in area per Toni, ma il suo destro è murato in angolo da Thuram. Sull'angolo battuto da Pirlo ancora Toni colpisce di testa e prende in pieno la traversa. Nel secondo tempo la Francia cambia ritmo, Henry semina il panico nella difesa italiana saltando 3 avversari in dribbling e mettendo a centro area dove Zambrotta anticipa il tocco in rete di Malouda. Contropiede spettacolare francese con Ribery, Zidane di esterno per Malouda che entra in area e subisce il tackle in scivolata miracoloso di Zambrotta, un po' palla e po' piede: il regalo Elisondo l'aveva già dato nel primo tempo e stavolta si astiene, anche se questo è palesemente più rigore di quello concesso. Dominio francese ma alla prima occasione Toni batte Barthez di testa, sfruttando una calibrata punizione di Grosso, ma è in netto fuorigioco e l'arbitro annulla. Henry lanciato da Ribery punta Cannavaro e poi calcia di destro ma Buffon è attento e respinge. L'Italia appare stanca, ma gli ingressi di De Rossi e la quinta riequilibrano le forze in campo e una punizione di Pirlo dai 30 metri scavalca la barriera e sfiora il palo. Dentro anche Del Piero per Camoranesi ma l'Italia non riesce più a spingere ed è più attenta a contenere le folate francesi che a produrre azioni d'attacco. Si va così ai supplementari: al 9' del primo tempo Ribery triangola con Malouda e penetra pericolosamente in area, finta a disorientare De Rossi e destro a giro che batte Buffon ma sfiora il palo e finisce sul fondo. L'Italia barcolla, Zizou allarga a destra per Sagnol e poi si fionda a centro area a ricevere il cross, libero da marcature, colpo di testa perfetto ma il riflesso di Buffon è prodigioso e tiene in vita gli Azzurri. Nel secondo supplementare avviene il clamoroso fattaccio. Nessuno si accorge di nulla quando Materazzi rantola al suolo

come colpito da un proiettile, poi il replay mostra il gesto di follia di Zidane a palla lontana: prima ha uno scambio di battute con il difensore italiano, poi si allontana, si ferma e torna sui suoi passi colpendolo con una testata furiosa in pieno petto. L'azzurro rimane a terra per lungo tempo e l'arbitro solo dopo che si è rialzato si consulta con il guardalinee ed espelle Zidane, dopo aver visto l'episodio in un replay sul maxischermo. Un primo assaggio di VAR, un episodio che passa alla Storia. Ma anche in superiorità numerica l'Italia non riesce ad imbastire nessuna azione d'attacco, anzi è la Francia a giocare meglio anche in dieci. Azzurri sulle ginocchia, si va ai rigori. L'Italia ha sempre perso ai rigori ai Mondiali: con l'Argentina nel '90, con il Brasile nel '94 e con la Francia nel '98. Ma Pirlo non ci pensa e segna il primo rigore con maestria, Wiltord pareggia. Materazzi è perfetto mentre Trezeguet colpisce la traversa: Italia in vantaggio. De Rossi, rientrato in finale dopo 4 turni di squalifica, nonostante sia il più giovane fra gli azzurri non si lascia intimorire e insacca, Abidal batte Buffon. 4-3. Del Piero ha i nervi saldi e segna il 5-3, la Francia non può più sbagliare. Sagnol però non molla, 5-4. Fabio Grosso ha la palla del match point: spiazza Barthez ed esplode la gioia di tutto il popolo italiano. Il cielo è Azzurro sopra Berlino.

ITALIA: Buffon 7, Zambrotta 7, Cannavaro 7, Materazzi 8, Grosso 7, Gattuso 7, Camoranesi 6.5 (*dall'86' Del Piero 6.5*), Pirlo 7, Toni 6.5, Totti 6 (*dal 61' Iaquina 6*), Perrotta 6 (*dal 61' De Rossi 7*). All. Marcello Lippi.

FRANCIA: Barthez 6, Sagnol 7, Thuram 6.5, Gallas 6.5, Abidal 7, Vieira 6 (*dal 56' Diarra 6*), Ribery 6.5 (*dal 100' Trezeguet 5*), Makelele 6, Henry 6.5 (*dal 107' Wiltord 6.5*), Zidane 6, Malouda 7. All. Raymond Domenech.

Arbitro: Elizondo (ARG) 6

Al 6' Zidane (Rig.) 0-1; al 18' Materazzi 1-1.

Ai Rigori: Pirlo 2-1; Wiltord 2-2; Materazzi 3-2; De Rossi 4-2; Abidal 4-3; Del Piero 5-3; Sagnol 5-4; Grosso 6-4.

Espulso al 109' Zidane.